

«Segue il metodo Hamer» Medico sospeso sei mesi

Matteo Penzo, anestesista mestrino, sanzionato a Roma
Fu convocato dall'Ordine 10 anni fa, dopo la morte di Bottaro
A lui si erano rivolti i genitori di Francesco, deceduto a 14 anni

SABRINA TOMÈ
PADOVA

Il provvedimento

Sospeso per sei mesi il medico mestrino Matteo Penzo, 53 anni, già anestesista negli ospedali del Veneto Orientale e con attività di consulenza a Padova, già candidato alle elezioni regionali con il movimento 3V-Libertà di scelta, finito davanti alla Commissione di Roma con l'accusa di aver professato il metodo hameriano. Dieci anni dopo la convocazione da parte dell'Ordine di Venezia, la vicenda si è chiusa con l'allontanamento dalla professione fino al 16 gennaio del prossimo anno. La decisione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, una sorta di ultimo grado di giudizio in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei camici bianchi, sarebbe stata presa perché il professionista avrebbe diffuso in incontri pubblici e privati la teoria delle "SLB", vale a dire le Cinque Leggi Biologiche. Secondo la "Nuova medicina Germanica" inventata dal tedesco Ryke Geerd Hamer, le malattie, compreso il cancro, sono causate da conflitti psicologici o da traumi emotivi.

Con la conseguenza che anche le cure non sono quelle della medicina tradizionale.

Le "vittime" di Hamer

Un metodo diventato tristemente noto in Veneto prima con il caso di Eleonora Bottaro e poi di Francesco Gianello. La studentessa padovana morì nel 2016 a 18 anni per leucemia linfoblastica acuta, dopo aver rifiutato la chemioterapia, preferendo curarsi con cortisone e vitamina C, secondo le teorie di Hamer. Lo scorso giugno è morta per un tumore anche la mamma, Rita Benini, rifiutando a sua volta radioterapia e chemioterapia. E nel gennaio 2024, a Vicenza, il decesso ad appena 14 anni di Francesco Gianello, colpito da un osteosarcoma. I genitori sono a processo con l'accusa di aver ritardato le cure perché si sarebbero affidati prima ai trattamenti suggeriti proprio da Matteo Penzo.

La sospensione

Nei confronti dell'uomo era dunque pendente da tempo il provvedimento dell'Ordine di Venezia che lo aveva convocato e sanzionato, insieme ad altri medici hameriani, dopo la morte di Eleonora Bottaro. L'iter prevede che se il provvedimento viene impu-

gnato dal diretto interessato, esso non è esecutivo fino al pronunciamento definitivo da parte della Cceps. Una Commissione il cui funzionamento, a un certo punto si è inceppato, con conseguenti ritardi, anche pesantissimi, nella discussione dei casi. Ora è arrivata la decisione per Penzo, che pertanto non potrà esercitare come medico fino al prossimo gennaio. La sanzione sarebbe stata decisa in relazione alle teorie hameriane da lui professate e non per fatti legati a specifiche vicende. Il condizionale è d'obbligo perché nel portale dell'Albo professionale è indicato esclusivamente il periodo della sospensione e non anche la motivazione della stessa. Una questione di privacy, la spiegazione. In ogni caso il provvedimento di sei mesi sarebbe collegato alla contestata attività di "cattivo maestro" e non a situazioni personali. Nel caso di Francesco Gianello il professionista è stato chiamato in causa in aula, con la testimonianza della mamma del ragazzo, ma contro di lui non sono partite segnalazioni, neppure da parte della Procura. Nei confronti di Penzo non ci sarebbero altri provvedimenti pendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSA È IL METODO HAMER

Pseudo medicina considerata «inefficace e pericolosa»



Il cosiddetto metodo Hamer è una pseudomedicina priva di alcun fondamento scientifico e prende il nome dall'ex medico tedesco Ryke Geerd Hamer che lo propose negli anni Ottanta. La comunità scientifica mondiale, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) e la

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo) considerano questo metodo inefficace, falso e gravemente pericoloso, poiché spinge i pazienti a rifiutare le cure mediche salvavita, portando in moltissimi casi alla morte. Secondo Hamer, ogni malattia (inclusi i tumori) è generata da un trauma psichico acuto. Ai pazienti veniva intimato di sospendere la chemioterapia, la radioterapia, i farmaci antitumorali e di concentrarsi esclusivamente sulla risoluzione psicologica del conflitto emotivo originario. Poiché patologie gravi come i tumori o la leucemia vengono lasciate progredire senza alcun freno medico, il tasso di mortalità per i pazienti che seguono questo metodo è vicino al 100%.



Eleonora Bottaro, morta a 18 anni, dopo il no alla chemio



Il medico Matteo Penzo